



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-03-2017 (punto N 41)

Delibera N 300 del 27-03-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore GIUSEPPINA ATTARDO

Oggetto

Fondo nazionale per le non autosufficienze: interventi per il sostegno alla funzione assistenziale domiciliare per le persone affette da SLA- annualità 2017

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella risorse

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26230	2016	Assegnazione	8020		4225802,06

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n.40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale”;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n.41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Ricordato che la L.R. 18 dicembre 2008 n. 66, all’art. 7, prevede la possibilità di erogare prestazioni alle persone non autosufficienti, supportando l’impegno delle famiglie nelle attività di cura ed assistenza, con specifico riferimento ad interventi in forma indiretta, anche domiciliari, per il sostegno delle funzioni assistenziali;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell’articolo 10, comma 4, della L.R. 1/2015, prevede al punto 2.3.6.5 “la disabilità”, l’attivazione, per ciascuna persona con disabilità, di un “progetto globale di presa in carico” inteso come l’insieme organizzato delle risposte e degli interventi che accompagnano la persona nei suoi cicli di vita, seguendone la modificazione dei bisogni nel tempo, al fine di garantirle la più alta qualità di vita possibile;

Rilevato che il citato PSSIR prevede espressamente la sperimentazione di proposte progettuali innovative e lo sviluppo di specifici percorsi assistenziali che affrontino l’area della cronicità;

Tenuto conto che la Giunta Regionale con propria delibera n. 721 del 3 agosto 2009 ha stabilito di promuovere azioni sperimentali, da attivare da parte delle Aziende USL toscane, finalizzate ad implementare l’offerta di assistenza domiciliare a persone con gravissime patologie progressivamente invalidanti ed ha stabilito che tali sperimentazioni debbano coinvolgere le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) che si trovano nella fase avanzata della malattia;

Viste le delibere G.R. n.1053/2011, con la quale è stato approvato il “programma attuativo degli interventi di assistenza domiciliare a favore dei malati di SLA” e G.R. n.723/2014, con la quale sono state ulteriormente sviluppate azioni di sostegno alla domiciliarità per le persone con disabilità gravissima, con particolare riferimento a quelle affette da SLA;

Stabilito di mantenere vigenti, fino a nuove indicazioni, i criteri e le modalità di accesso alle azioni di sostegno alla domiciliarità per le persone affette da SLA già previste con le citate delibere G.R. n. 721/2009 e n.723/2014 e con decreto n.5725/2009, coerentemente a quanto stabilito dal Consiglio Sanitario Regionale (CSR) con proprio parere n. 40/2009;

Vista la delibera G.R. n. 334/2016, con la quale si destinano alle Aziende USL della Toscana le risorse ministeriali di cui al Fondo per la non autosufficienza annualità 2015, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di sostegno alla domiciliarità per le persone affette da SLA, per l’annualità 2016;

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con proprio decreto del 26 settembre 2016 recante “Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l’anno 2016” ha assegnato alla Regione Toscana per l’anno 2016 la somma complessiva di euro 27.612.000,00;

Preso atto che l’art.3 del suddetto decreto stabilisce che le Regioni debbano utilizzare in maniera esclusiva, per una quota non inferiore al 40%, le risorse loro assegnate e ripartite con il medesimo decreto, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per una somma pari a euro 11.044.800,00;

Precisato che il medesimo decreto ministeriale, all'art. 3, punto 2., stabilisce che per “per persone con disabilità gravissima si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni [...]” elencate al medesimo punto, dalla lettera a) alla lettera i), fra le quali rientra anche la SLA;

Considerato che, come previsto con DGR 334/2016 sopra richiamata, è stato effettuato il monitoraggio sugli interventi attivi al 31/12/2016, a seguito del quale è stata rilevata la spesa effettiva sostenuta nel corso del 2016 dalle Aziende USL per il sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, e calcolata la spesa maggiore o minore da queste sostenuta rispetto all'assegnazione delle risorse per l'annualità 2016, nonché la stima della spesa da sostenere nell'annualità 2017, anche ripartita per zone distretto, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto necessario rendere disponibili alle Aziende USL una quota parte delle risorse di cui al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2016, al fine di assicurare, per l'intero anno 2017, la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare in relazione al sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, quantificando per l'anno 2017 in euro 4.225.802,06 la somma complessiva da destinare a tal fine, tenuto conto del monitoraggio effettuato sugli interventi attivi al 31/12/2016, delle spese maggiori o minori sostenute dalle Aziende USL nel 2016 e della stima della spesa per il 2017;

Precisato che per la copertura dei contributi delle persone in carico a ciascuna zona distretto, le Aziende USL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est dovranno tenere conto, rispettivamente, delle risorse pari a euro 154.090,54 e a euro 94.598,00 messe a disposizione con il presente atto per i maggiori oneri sostenuti nel 2016 e che l'Azienda USL Toscana Centro dovrà invece tenere conto delle risorse residue, pari a euro 72.086,48 risultanti dal monitoraggio della spesa relativa al 2016;

Ritenuto di destinare alle Aziende USL della Toscana la somma complessiva di euro 4.225.802,06 a valere sull'impegno 8020/2016 assunto con DD 15056/2016, ai sensi dell'art.20 D.Lgs 118/2011, sul capitolo n.26230 “Fondo per la non autosufficienza – interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura” (classificato extra fondo) annualità 2017 del bilancio pluriennale 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Stabilito di ripartire la somma di euro 4.225.802,06 tra le Aziende USL della Toscana secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la prosecuzione per l'intero anno 2017 degli interventi già previsti con delibere G.R. n.721/2009, G.R. n.1053/2011 e G.R. n. 723/2014, ovvero quelli relativi al sostegno della funzione assistenziale domiciliare per persone affette da SLA;

Preso atto che il competente settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale effettua un monitoraggio annuale finalizzato a verificare l'andamento dello specifico intervento, in particolare con riferimento all'incidenza e prevalenza zonale e aziendale della malattia e all'utilizzo delle risorse da parte delle singole Aziende USL, anche al fine di affrontare tempestivamente eventuali criticità emergenti;

Ritenuto inoltre necessario richiedere alle aziende USL un potenziamento dei servizi territoriali zonali affinché siano attivati specifici interventi mirati a rafforzare le azioni di sostegno domiciliare alle necessità riabilitative e assistenziali delle persone con SLA;

Ritenuto infine di dare mandato al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e

Coesione Sociale per la adozione dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

Dato, altresì, atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Tenuto conto inoltre delle precisazioni normative contenute nella L.R. 66/2011 con particolare riferimento alle Misure per il contenimento della spesa delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale di cui al capo II della legge stessa;

Richiamato il D.lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";

Vista la Legge Regionale n. 90 del 27/12/2016 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con proprio decreto del 26 settembre 2016 recante "Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2016" ha assegnato alla Regione Toscana per l'anno 2016 la somma complessiva di euro 27.612.000,00, stabilendo che la Regione debba utilizzare in maniera esclusiva, per una quota non inferiore al 40%, le risorse assegnate per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per una somma pari a euro 11.044.800,00;

2. di precisare che il medesimo decreto ministeriale, all'art. 3, punto 2., stabilisce che per "per persone con disabilità gravissima si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni [...]" elencate al medesimo punto, dalla lettera a) alla lettera i), fra le quali rientra anche la SLA;

3. di mantenere vigenti, fino a nuove indicazioni, quanto già previsto con le delibere della G.R. n. 721/2009, n.1053/2011 e n.723/2014 e con decreto n.5725/2009, coerentemente a quanto stabilito dal Consiglio Sanitario Regionale (CSR) con proprio parere n. 40/2009;

4. di rendere disponibili alle Aziende USL una quota parte delle risorse di cui al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2016, al fine di assicurare, per l'intero anno 2017, la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare in relazione al sostegno alla funzione assistenziale domiciliare nei confronti delle persone affette da SLA, quantificando per l'anno 2017 in euro 4.225.802,06 la somma complessiva da destinare a tal fine, tenuto conto del monitoraggio effettuato sugli interventi attivi al 31/12/2016, delle spese maggiori o minori sostenute dalle Aziende USL nel 2016 e della stima della spesa per il 2017;

5. di precisare che, per la copertura dei contributi delle persone in carico a ciascuna zona distretto, le Aziende USL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est dovranno tenere conto, rispettivamente, delle risorse pari a euro 154.090,54 e a euro 94.598,00 messe a disposizione con il presente atto, per i maggiori oneri sostenuti nel 2016 e che l'Azienda USL Toscana Centro dovrà invece tenere conto delle risorse residue, pari a euro 72.086,48 risultanti dal monitoraggio della spesa relativa al 2016, come specifica nella tabella di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di destinare alle Aziende USL della Toscana la somma complessiva di euro 4.225.802,06 a valere sull'impegno 8020/2016 assunto con DD 15056/2016, ai sensi dell'art.20 D.Lgs 118/2011, sul capitolo n.26230 "Fondo per la non autosufficienza – interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura" (classificato extra fondo), annualità 2017 del bilancio pluriennale 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di ripartire la somma di euro 4.225.802,06 tra le Aziende USL della Toscana secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la prosecuzione per l'intero anno 2017 degli interventi già previsti con delibere G.R. n.721/2009, G.R. n.1053/2011 e G.R. n. 723/2014, ovvero quelli relativi al sostegno della funzione assistenziale domiciliare per persone affette da SLA;

8. di impegnare il competente settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale effettua un monitoraggio annuale finalizzato a verificare l'andamento dello specifico intervento, in particolare con riferimento all'incidenza e prevalenza zonale e aziendale della malattia e all'utilizzo delle risorse da parte delle singole Aziende USL, anche al fine di affrontare tempestivamente eventuali criticità emergenti;

9. di richiedere alle aziende USL un potenziamento dei servizi territoriali zonali affinché siano attivati specifici interventi mirati a rafforzare le azioni di sostegno domiciliare alle necessità riabilitative e assistenziali delle persone con SLA;

10. di dare mandato al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per la adozione dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
BARBARA TRAMBUSTI

IL DIRETTORE
MONICA PIOVI